

## **Ai membri del CCS L25 - SAA**

### **LL SEDI**

**Viterbo, 15/03/2026**

**Oggetto: Convocazione CCS SAA L-25, 20/03/26**

Ai membri del CCS della L-25 in SAA

In data 20/3/26, alle ore 9:00 è convocato in presenza il Consiglio del Corso di Studi della Laurea triennale in Scienze Agrarie e Ambientali in Aula 12, con chiusura alle ore 11:00 del medesimo giorno, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Analisi Curricula CdS SAA L-25**
- 3. Varie ed eventuali.**

Sono presenti: Severini, Balestra, Ruggeri, Kuzmanovic, Bernabucci, Schiavi, Silvestri, Nobili, Danieli, Rossini, Lacetera, Astolfi, Di Mattia, Coletta, Vitali, Sestili, Masci, Mancinelli, Bernini, Speranza, Mazzucato, Basiricò, Ripa, Danieli.

Sono assenti: Colla, Petroselli, Monarca, Muleo, Dono, Senni, Liburdi, Casa, Pagnotta, Savatin, Marucci, L.J. Djeumo Nembot, M. Tassini, A. Brillì.

#### **1. Comunicazioni**

Il Presidente comunica in merito a:

- a) Ringraziamenti ai Colleghi che hanno determinate il successo degli Open Days,
- b) Ringraziamenti per attività Orientamento (Dr. Schiavi):

Per quanto riguarda le attività di orientamento specifiche per la promozione del corso di laurea, la L25 SAA è stata presentata negli Open Day di Ateneo nella settimana 10-13 febbraio 2026 presso le sedi di Viterbo, Rieti e Civitavecchia. Sono stati attivati o in corso di attivazione, percorsi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) con alcuni istituti tra le province di Viterbo e Roma, che richiederanno a partire dal prossimo anno accademico una collaborazione con tutti i docenti in grado di offrire attività seminariali e laboratoriali. Parallelamente sono state svolte delle giornate di orientamento presso alcuni istituti superiori della provincia di Viterbo (ITAS F.lli Agosti di Bagnoregio; Liceo Scientifico Dalla Chiesa di Montefiascone) e nel prossimo mese saranno svolte a Roma (IIS Domizia Lucilla). Le giornate hanno visto la partecipazione trasversale di docenti e ricercatori impegnati nella didattica del corso attraverso l'organizzazione di laboratori e attività dimostrative nelle scuole (Genetica Agraria, Tecnologie Alimentari, Patologia Vegetale, Coltivazioni arboree), per un totale di ca. 120 studenti coinvolti. Per le iniziative di orientamento in itinere, volte a contrastare l'abbandono degli studi e il ritardo nel conseguimento del titolo, nonché a promuovere il CdL, è stata organizzata un'esercitazione (viaggio studio) di tre giorni e due notti con itinerario Viterbo-Grosseto-Rimini-Faenza per visitare

alcune realtà agricole di eccellenza sul territorio italiano (Sfera, MacFrut, Assosementi, ecc...). Il viaggio è stato aperto agli studenti del terzo anno del corso e completamente speso dal CdL. Sono state inoltre aperte delle posizioni come esercitatori per facilitare la didattica in alcuni insegnamenti, e delle posizioni come tutor a supporto del programma di orientamento del Dipartimento. Le ultime iniziative citate sono state rese possibili grazie a dei fondi straordinari ottenuti tramite partecipazione a bando competitivo dell'Ateneo. Al momento non è noto se tale opportunità si ripresenterà per il prossimo anno accademico. Si invitano tutti i docenti, data l'importanza che riveste il corso SAA L25 come principale fonte di iscritti per il Dipartimento, a fornire ove possibile supporto per tutte le prossime iniziative di orientamento, anche attraverso canali personali per proporre nuovi percorsi PCTO e per partecipare ad ulteriori bandi per l'ottenimento di risorse. La Prof.ssa Bernini si unisce ai ringraziamenti per le attività di orientamento finora svolte e in corso di svolgimento. Suggerisce, come già fatto in passato, di inserire una visita didattica per gli studenti del primo anno nel corso del primo semestre, dato che in quel semestre affrontano le materie di base. Una ipotesi potrebbe essere la partecipazione all'evento Ecomondo che ogni anno si svolge a Rimini nel mese di novembre.

- c) Potenziamento Tutor (3) (Prog. SAA L25, POT, Orientamento Prof. Picchio),
- d) Attivato Corso aggiuntivo di Inglese (Grazie a Prof.ssa Kuzmanovic ed al CLA)
- e) Esercitazioni didattiche.

Soddisfatte le crescenti richieste e, fuori sede, quest'anno (20-22/04/2026), attività congiunta L25 e LM69.

## 2) Analisi *Curricula* CdS SAA L-25

Il Presidente, prima di aprire la discussione sui *Curricula* del CdS SAA L25, ripercorre i giudizi salienti dell'accreditamento del CdS SAA L25 ottenuto a seguito della visita CEV\_MUR (8/24 - 10/25)

### Giudizio Positivo CEV\_MUR

- *“Nella documentazione fornita, e anche dalle interviste in sede di visita a distanza, risultano chiaramente definite le modalità di svolgimento della prova finale.”*
- *“La pianificazione della didattica risulta adeguata in termini di orari e modalità delle lezioni.”*
- *“Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono ben descritti nella SMA. Il percorso formativo è chiaro e lineare.”*
- *“I docenti si confrontano direttamente per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.”*
- *“L'Advisory Board rappresenta un importante strumento di verifica dell'aderenza del progetto formativo alle istanze delle parti interessate.”*
- *“L'offerta didattica è ampia e caratterizzata per multidisciplinarietà e transdisciplinarietà nella gamma degli insegnamenti, e trova ulteriore occasione di enfasi nell'adeguato spazio che il CdS riserva alle attività formative a scelta e ai tirocini.”*
- *“Le modalità e le procedure di verifica degli apprendimenti sono descritte, con chiarezza e dettaglio nelle schede di insegnamento, nel Regolamento didattico, nella SUA-CdS e nel sito web.”*

- *“Il supporto competente della segreteria didattica consente di far capo alla complessa organizzazione delle attività frontali, che incrocia le disponibilità dei docenti con quella delle aule e con le esigenze studentesche.”*
- *“Il Coordinatore del CdS ed i docenti supportano gli studenti nell’organizzazione dello studio e nell’acquisizione di competenze trasversali.”*

Il Presidente, a supporto e rafforzamento complessivo del CdS, prosegue evidenziando quanto emerso dalla **Relazione sulle Politiche di Ateneo e di Programmazione Didattica 2025**:

***“Oggi l’Ateneo anche in virtù dei recenti piani straordinari di reclutamento del personale universitario (D.M. 445 del 6-5-2022 e D.M. 795 del 26-6-2023, che hanno previsto fino al 2027 l’assunzione di professori universitari, di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e di personale tecnico-amministrativo, finanziate da assegnazioni aggiuntive rispetto alle vigenti facoltà assunzionali)... è necessario, dunque, attuare attente politiche di destinazione delle risorse, e a un rafforzamento e miglioramento dell’attuale offerta. L’obiettivo è quello di stimolare i Dipartimenti a adottare comportamenti virtuosi, valorizzando i meritevoli e coloro che più contribuiscono alle prestazioni positive.”***

Il Presidente, ricorda inoltre che, il CdS SAA L25 è, tra tutti i 45 CdL UNITUS (23 L, 20 LM, 2 L ciclo unico), uno dei 7 completamente sostenibili (di cui 4 del DAFNE).

Riporta poi la situazione complessiva degli iscritti nel CdS SAA L25, per cui a fronte del numero medio nazionale di iscritti (65), il CdS L25 nell’AA 25/26 conta 135 iscritti così ripartiti:

- **Curr. Scienze Agrarie e Ambientali 131**
- **Curr. Biotecnologie 2** (valore come negli anni precedenti)
- **Curr Int. Sistemi Agricoli Mediterranei (SAM) 2**

Si aggiunge che in merito al curriculum SAM per il corrente AA sono pervenute 27 domande su *Universitaly* di cui, 10 negate, 1 rinunciato, 6 rilasciate e per 10 richieste integrazioni), che potrebbero corrispondere a 16 potenziali ulteriori iscritti.

A fronte dei dati comunicati si certifica inoltre che il CdS SAA L25 presenta una media immatricolati/anno degli ultimi 6 anni pari a 97/anno, dato al di sopra della media di riferimento sia come area geografica, sia rispetto a livello nazionale (65).

Interviene il Prof. Sestili, informando che a breve sarà diffuso un documento programmatico relativo alle Aree di Miglioramento individuate dalla CEV. A tale documento dovrà seguire l’individuazione di un referente per ciascuna area di miglioramento, con il compito di definire in modo puntuale le azioni da intraprendere, nonché le relative tempistiche di attuazione e monitoraggio. Per quanto riguarda il curriculum in Biotecnologie Agrarie, il Prof. Sestili evidenzia come il numero di iscritti risulti stabilmente basso da diversi anni, configurando una criticità ormai strutturale. Alla luce di questa situazione, propone di valutarne la sospensione, al fine di ottimizzare l’offerta formativa e concentrare le risorse su percorsi maggiormente attrattivi. In merito al curriculum SAM, oltre alla significativa e recente diminuzione del numero di iscritti nell’anno accademico in corso, si rilevano ulteriori criticità legate alla gestione dei contratti dei docenti stranieri, che incidono sulla sostenibilità organizzativa del percorso. Considerate tali difficoltà, il Prof. Sestili suggerisce di procedere con la chiusura del curriculum.

Il Presidente evidenzia che alcune problematiche dipendono a monte dall’Ateneo, come ad esempio la tardività con cui vengono lavorate e accettate le domande sui portali dedicati.

Interviene il prof. Speranza che precisa che il numero di “preiscritti” sul portale *University* non corrisponde al numero finale di immatricolati, ma che il fattore medio di conversione è di 1,5. Per ottenere 1 immatricolato servono in media ~6,5 domande valide, ma questo valore varia significativamente per Paese. In merito alle problematiche relative ai fondi di Ateneo per i contratti, il loro ritiro è stato dovuto al non utilizzo per tempo; similmente i fondi Erasmus KA171, pur essendo stati messi a disposizione dall’Ateneo non sono stati utilizzati. Lo sforzo accademico non è giustificato per questa linea didattica, indicando la necessità di una ristrutturazione.

Interviene il prof. Severini che ribadisce la tendenza negativa che ha avuto il curriculum SAM in termini di iscritti, nonostante il numero iniziale promettente, e che alla luce di questo risultato, evidenzia la non sostenibilità dello sforzo didattico compiuto in termini di insegnamenti dedicati e affidati a docenti esterni. A questo proposito si rammarica per la non utilizzazione dei fondi di mobilità ERASMUS disponibili che avrebbero consentito di avere i docenti indicati dall’INAT in presenza migliorando la qualità del servizio fornito agli studenti. Ritiene quindi che la sospensione del curriculum sia giustificata e possa portare ad una migliore utilizzazione delle risorse disponibili in Dipartimento tra cui, oltre al corpo docente, anche come aule, spazi comuni e fondi per, esercitazioni.

Interviene il prof. Rossini che premette di essere d’accordo con un’eventuale chiusura di SAM, ma che evidenzia anche alcune criticità che hanno portato al fallimento del curriculum SAM come i disguidi con i fondi di Ateneo nel febbraio del primo anno di erogazione del curriculum; il trattamento da “serie B” degli studenti stranieri da parte di alcuni docenti che hanno mutuato insegnamenti senza comunicarlo al Presidente del CCS, né considerare accavallamenti ingiustificati e non comunicati, degli orari delle lezioni. Rimarca anche che altri Atenei (UNIFI e UNIPA) hanno intrapreso programmazioni didattiche simili a queste, evidenziandone il potenziale attrattivo; il Presidente concorda con la sua analisi.

Interviene la prof.ssa Di Mattia che pone l’accento sulle difficoltà dovute alla dimensione interculturale degli studenti stranieri, che non sono avvezzi alle dinamiche del sistema universitario italiano, e che richiederebbero un servizio di tutoraggio e supporto attivo e costante, al fine di costruire anche una fidelizzazione con l’Ateneo.

Interviene il prof. Severini che vede nel fatto che critica la dimensione internazionale del curriculum che si fonda su accordi con un unico Paese straniero e studenti di una sola nazionalità riduca fortemente la valenza internazionale del curriculum Mediterraneo.

Interviene la prof.ssa Astolfi che fa notare come siano pervenute anche domande di iscrizione da altri Paesi africani indicando un potenziale interesse trasversale per il corso di laurea.

Interviene il prof. Coletta che evidenzia dei problemi strutturali a monte che avrebbero pregiudicato la buona riuscita del curriculum, come la gestione dei fondi e la selezione degli iscritti.

Interviene il prof. Mancinelli che pone l’accento sulla mancata pubblicizzazione del curriculum e sul potenziale interesse che avrebbe questo per altri Paesi stranieri. Suggerisce la necessità di un ufficio internazionale o di una struttura dedicata all’assistenza degli studenti internazionali. Cita altre problematiche come l’apertura delle preiscrizioni che dovrebbe essere fatta almeno un anno prima e le difficoltà in cui si può incorrere nell’uso delle piattaforme Gomp e Moodle.

Interviene il prof. Severini che indica cita le difficoltà che hanno alcuni docenti INAT non sono riusciti nell'accedere ad accedere alle infrastrutture digitali di Ateneo e ciò condiziona negativamente la qualità del servizio erogato agli studenti.

Interviene la prof.ssa Bernini evidenziando come sia il curriculum Biotecnologie che quello Internazionale Sistemi Agricoli Mediterranei siano entrambi in situazioni critiche ma con differenti livelli. Il primo potrebbe essere rilanciato introducendo nuovi insegnamenti e monitorando le scelte degli studenti già durante il primo anno; il secondo dovrebbe essere chiuso in quanto presenta aspetti di non ammissibilità non solo per il numero di studenti ma anche per quanto sta emergendo sulle docenze, aspetti completamente discordanti anche con il sistema di qualità AVA3.

Interviene il Prof. Sestili, ribadendo la non sostenibilità del curriculum SAM nella sua attuale configurazione, evidenziando come le criticità emerse, in particolare sul piano dell'organizzazione didattica e della copertura delle docenze, rendano necessario un ripensamento complessivo del percorso formativo. Sottolinea che un'eventuale riprogettazione dovrebbe partire proprio dalla ridefinizione del quadro delle docenze. Alla luce di tali considerazioni, il Prof. Sestili propone la chiusura del curriculum, ritenendo opportuno concentrare le risorse su percorsi formativi più sostenibili e attrattivi.

Interviene il prof. Mazzucato che ribadisce la non sostenibilità dei curricula con pochi iscritti ma, in virtù del fatto che il curriculum Biotecnologie L25 costituisce uno dei canali principali di indirizzo di studenti italiani verso la laurea magistrale in classe LM7, propone di valutare la possibilità di una ristrutturazione dell'ordinamento attuale un restyling eventuale di Biot. con nuovi insegnamenti più attrattivi. Una ipotesi può essere di allargare le tematiche del curriculum ad ambiti con alto contenuto tecnologico, come l'uso dell'intelligenza artificiale, della bioinformatica, della fenotipizzazione digitale, previa disponibilità di competenze e docenze.

Interviene il prof. Severini che invita a pensare nuovi strumenti per selezionare e far convergere gli iscritti a L25 SAA e propone il congelamento di SAM. Del curriculum Biot. cita la sua importanza come percorso per introdurre a LM7 e che potrebbe essere ripensato.

Interviene il prof. Mancinelli che per il curriculum Biot., preso atto dei numeri, ne suggerisce la chiusura, mentre per SAM auspica una decisione del CdD a seguito dell'indirizzo fornito dal CCS, per il quale sottolinea la necessità che il Dipartimento si doti di un ufficio dedicato agli studenti internazionali di tutti i corsi, e suggerisce che gli insegnamenti affidati agli insegnanti stranieri possano essere erogati da italiani.

Interviene la prof.ssa Basiricò, sottolineando nuovamente l'importanza del curriculum Biotecnologie come percorso di preparazione alla laurea magistrale LM7. Propone pertanto una riorganizzazione dell'offerta didattica, che potrebbe prevedere una revisione della denominazione e dei contenuti dei corsi, oppure la trasformazione del curriculum Biotecnologie in un profilo del corso SAA L25, auspicabilmente accompagnata da un rafforzamento delle attività di orientamento dedicate.

Interviene la prof.ssa Masci che, in una prima fase, al fine di rendere più attrattivo il curriculum Biot., suggerisce di inserire corsi orientati agli aspetti del benessere umano, quali ad esempio un insegnamento di fitoterapia. Contestualmente, suggerisce di avviare una riflessione sulla possibile disattivazione del curriculum, per attivare invece un corso di laurea interdipartimentale (in collaborazione col DEB?) in Cosmetologia, che preveda anche l'inserimento degli insegnamenti biotecnologici di competenza del DAFNE.

Interviene il Prof. Silvestri che, alla luce delle considerazioni emerse nel corso della discussione e degli interventi dei colleghi che lo hanno preceduto, esprime condivisione circa la necessità di procedere alla disattivazione del curriculum SAM. Con riferimento al curriculum Biotecnologie, condivide la necessità di avviare un momento di confronto collegiale finalizzato alla definizione di proposte concrete di rilancio, orientate a rafforzarne l'attrattività.

Interviene la prof.ssa Astolfi che suggerisce in un'ottica di riprogrammazione della didattica la progettazione di un curriculum dedicato al verde urbano all'interno di L25 SAA.

Interviene il prof. Severini che ribadisce la volontà del Dipartimento a supportare gli studenti stranieri, ma sprona a riconsiderare un uso migliore delle risorse materiali e umane attualmente impiegate in SAM (anche per ulteriori eventuali accordi di doppi diplomi), suggerendone la sospensione, mentre per Biot. suggerisce di non aggiungere insegnamenti ma al massimo di modificare quelli già presenti.

Interviene il prof. Mancinelli che commenta la problematica generalizzata dell'assenza in aula degli studenti e ribadisce la sua condivisione con la proposta di Astolfi.

Interviene il prof. Severini che propone la sospensione di SAM e il ripensamento "declassamento" del curriculum Biot. Eventualmente ragionando in una sua trasformazione a profilo.

Interviene il prof. Coletta chiedendo se la sospensione di un curriculum si dimostri un'opzione valida, rispetto alla chiusura, anche qualora in futuro non ci sia un numero di iscritti congruo.

Interviene la prof.ssa Masci che pone la problematica sull'eventuale chiusura di Biot in quanto alcuni insegnamenti vengono erogati anche in un profilo opzionale del corso L2 del DIBAF.

Interviene il prof. Severini che suggerisce, anche per delineare meglio eventuali impatti sugli accordi didattici con il DIBAF, che venga individuata una persona che possa occuparsi di ripensare il curriculum Biot e portare in CCS una o più proposte adeguate ad aumentare la sua attrattività.

Il Presidente sottolinea l'importanza di chiarire la natura dei rapporti con il DIBAF sulla base dell'organizzazione didattica.

Interviene il prof. Ruggeri che chiede che venga chiarita la differenza tra chiusura e sospensione. Chiede inoltre se un approccio simile a quello usato nelle lauree professionalizzanti (apertura del corso se soddisfatto un numero minimo di iscritti) possa essere usato anche per SAM.

Interviene il prof. Mancinelli e informa il Consiglio che l'operazione non comporta modifica di RAD ma semplicemente la eliminazione del curriculum dalla scheda SUA-CdS, quindi sospensione o chiusura consistono nella stessa cosa.

Il Presidente ribadisce la linea di indirizzo del CCS al CdD per la chiusura di SAM e Biotec.; per quest'ultimo di chiarire tramite un passaggio interno i rapporti con il DIBAF prima di definire modi e tempistiche sul mantenerne l'attuale struttura a curriculum o declassarlo a profilo, e comunque caratterizzarlo con insegnamenti dell'area 'Agraria', o la sua chiusura,

Interviene il prof. Severini che apprezza la proposta di sviluppare curriculum dedicato al Verde urbano e chiede se ci sia qualche collega del CCS uno disposto a lavorare su di una proposta da presentare al CCS la progettazione del curriculum dedicato al Verde urbano.

Interviene il prof. Mazzucato, proponendo di indire una riunione tra i docenti direttamente o indirettamente interessati al curriculum Biotecnologie, al fine di elaborare che chiede supporto ai colleghi che insegnano a Biot. per mettere a punto una controproposta concreta da presentare al CCS e al CdD.

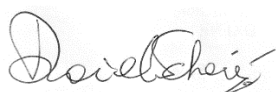
Si chiude la discussione ed al termine il CCS rimanda al CdD per valutare ed esprimersi sull'opportunità di una chiusura dei 2 *Curricula* di SAM e di Biotecnologie del CdS SAA L25; per Biot. potrebbe essere possibile una ristrutturazione in alternativa alla sua chiusura trasformandolo in profilo e, al CdD, verrà chiesto anche un impegno trasversale nell'eventuale progettazione di un curriculum dedicato al verde urbano. I docenti del curriculum Biotec propongono di riunirsi a breve per valutare le diverse possibilità e formulare proposte.

### **3) Varie ed eventuali**

Nulla da discutere.

Esauriti i punti all'ordine del giorno si dichiara conclusa la seduta alle ore 11:00 del giorno 20/3/26 ed approvati all'unanimità i punti all'OdG.

Per il Segretario  
Dr. D. Schiavi



Il Presidente  
Prof. Giorgio M. Balestra

